

LarInDiretta

periodico d'informazione
dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Marzo 2007 N. 1 - Periodicità bimestrale.
Direttore Responsabile Marcella Bitozzi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.
Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari

DRT Convenzione POSTE ITALIANE -
COMUNE DI LARI del 11/10/2006 REP. N. 3526

Marzo 2007

Esercizio Finanziario 2007

Un anno per verificare l'efficienza dei servizi

Iniziare la legislatura a metà dell'esercizio finanziario comporta necessariamente di dover impostare le politiche per il futuro, nel rispetto degli impegni presi dall'amministrazione precedente per l'anno in corso. Dalle prime simulazioni fatte lo scorso ottobre in merito alle esigenze di bilancio per l'anno 2007, finalizzate alla realizzazione del nuovo programma di legislatura, sono emerse grandi necessità finanziarie, molte delle quali dovute agli aumenti dei costi da affrontare di anno in anno per il solo mantenimento dei livelli raggiunti nei servizi erogati ai cittadini. Gli aumenti dei costi delle utenze, le nuove aree pubbliche prese in carico dal Comune, il rilevante costo degli adeguamenti contrattuali del personale dipendente hanno fatto crescere le esigenze finanziarie per far quadrare il bilancio 2007 del nostro Comune.

aumento di 60.000 € in previsione per il 2007, così come alcuni risultati positivi sono venuti dalla nuova gara per il servizio tesoreria e dalla riorganizzazione del servizio della ludoteca secondo il nuovo orario scolastico e, ancora, dalla previsione della realizzazione di un Project Financing sulla gestione dei cimiteri comunali. Ad aumentare le difficoltà, ancora una volta, è intervenuta la Legge Finanziaria dello Stato con l'imposizione del rispetto del Patto di Stabilità Interno e la limitazione della possibilità di indebitamento per i comuni. Il nuovo Governo ha accolto il grido disperato delle amministrazioni comunali (rimasto inascoltato dal Governo precedente) prevedendo il superamento del sistema dei tetti di spesa, cosicché i Comuni possano effettuare gli investimenti necessari al proprio sviluppo senza dover subire una assurda (e di dubbio rispetto

rare almeno 800 mila Euro per gli investimenti. Queste due grandi fonti di entrata, sommate alle altre economie, ci hanno permesso di raggiungere l'equilibrio di bilancio senza dover ricorrere ad aumenti tariffari, ad esclusione di un incremento del 5% sulla tassa sulla raccolta dei rifiuti, dettata dalla necessità di un progressivo avvicinamento alla copertura del 100% dei costi, in vista dell'obbligo del passaggio da tassa a tariffa imposto dalla Legge. Il Bilancio 2007 del nostro Comune, proprio perché non interviene sulle tariffe, non ci permette rilevanti investimenti in nuovi servizi ma garantisce un

forte impegno negli investimenti in infrastrutture strategiche per lo sviluppo del territorio. Sappiamo già da oggi che per il prossimo anno saranno necessarie molte risorse in più sulla spesa corrente ma per coprirle vorremmo prima di tutto recuperare economie dalla revisione dei servizi erogati dal Comune, lavoro che abbiamo intenzione di fare nel corso di quest'anno. Siamo comunque molto soddisfatti di essere riusciti ad approvare un bilancio di previsione per l'anno 2007 che mantiene i servizi, prevede molti investimenti ma non chiede sacrifici alle nostre famiglie.

di Ivan Mencacci

Lavori pubblici, manutenzioni e decoro urbano

Un anno di investimenti e riorganizzazioni

Con l'insediamento della nuova amministrazione comunale a Giugno 2006, sono continuate in linea con il programma di governo, le attività riguardanti l'assessorato ai Lavori Pubblici, manutenzioni e decoro urbano. Le difficoltà non sono certamente mancate e sono dovute principalmente a due motivi: la scarsa disponibilità di risorse e la complessità del territorio comunale. Questi due fattori, infatti, incidono notevolmente sul tipo di risposte e di servizi che si riescono a dare. Basti pensare a cosa significa avere sul territorio e quindi mantenere numerose frazioni con sette cimiteri e diverse decine di chilometri di strade asfaltate. Fatte queste premesse, credo risulterà più chiaro, proseguire nell'illustrazione delle attività inerenti a questo assessorato. Nell'anno 2007, lo sforzo dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda gli investimenti sarà comunque notevole. Sono infatti previsti oltre 2,5 milioni di euro, una grossa parte dei quali (940.000 euro) destinati alla realizzazione della nuova scuola elementare di Lari (costo totale oltre 2 milioni di euro), i cui lavori inizieranno nel corso di quest'anno. Con la realizzazione di quest'opera, tutti gli edifici scolastici comunali risulteranno rinnovati, nel rispetto di tutti gli standard formativi, di qualità e di sicurezza. Un risultato questo che pone l'accento

sulla grande attenzione che da sempre l'amministrazione ha dimostrato verso la scuola e la formazione dei ragazzi. Tra gli altri interventi di rilievo previsti, ricordo l'asfaltatura della strada di collegamento Lavaiano - Quattro Strade e il collegamento del territorio comunale alla variante 439 e di conseguenza alla superstrada. Questa ultima opera è importantissima soprattutto perché diventerà l'accesso pressoché esclusivo alle zone industriali di Perignano e Lavaiano, dando, di fatto, un sostanziale contributo al decongestionamento del traffico pesante nei centri abitati di Perignano, Casine e Quattro Strade. Altri investimenti importanti, saranno quelli relativi alla caserma dei carabinieri (150.000 euro) e alla ristrutturazione del palazzo comunale (300.000 euro). Naturalmente non mancheranno gli investimenti per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli altri edifici comunali, degli impianti sportivi, delle scuole, dei cimiteri e della viabilità in generale (tot. 250.000 euro). Per quello che riguarda la manutenzione della viabilità, particolare attenzione sarà posta anche alla segnaletica stradale, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza della circolazione e dei pedoni, in particolare saranno installate apposite apparecchiature e dispositivi per rallentare la velocità delle auto nei centri abitati.

segue a pag. 3



All'aumento dei costi si può fare fronte soltanto in due modi: o aumentando le entrate o diminuendo le spese. Come farebbe un buon padre di famiglia, prima di aumentare le entrate, (quindi in un'una parola, le tasse), abbiamo deciso di compiere un attento ed approfondito esame sui servizi che svolge il comune, sulla propria organizzazione e sulle spese, per cercare prima di tutto di recuperare risorse o, a parità di spesa, di migliorare in efficienza (che significa comunque risparmio). Abbiamo iniziato l'analisi fin dai primi giorni di autunno ma è chiaro che per un lavoro così grande non sarebbero stati sufficienti i pochi mesi che avevamo davanti, quindi non avremmo potuto terminare in tempo per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2007. Alcuni risultati li abbiamo comunque ottenuti subito; solo per citarne alcuni: la rimodulazione del servizio per la gestione della pubblicità ha portato alle casse del comune un

del dettato costituzionale) imposizione di limiti da parte dello Stato. Finalmente si è passati dal sistema dei "Tetti" a quello dei "Saldi", così come richiesto dai comuni, tuttavia le necessità di contenimento della spesa pubblica hanno colpito la capacità di indebitamento degli Enti Pubblici limitando fortemente la possibilità di contrarre mutui e costringendo a ricorrere esclusivamente alle entrate straordinarie per le spese di investimento. Per riuscire a chiudere il bilancio senza gravare sulle tariffe e nello stesso tempo rispettare le norme sul Patto di Stabilità, ci sono venuti in aiuto sia la politica di recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale, iniziata in questi anni dall'Amministrazione Comunale, sia la vendita degli immobili comunali non utilizzati. Il recupero sull'evasione fiscale dell'ICI ha portato al comune un aumento di entrate in spesa corrente di circa 300 mila Euro, mentre dalla vendita degli immobili si conta di recupe-

IN ALLEGATO LA CARTOLINA

'I Paz'
Mese della Pace
musica — teatro —
workshop — mostre
— convegni

Il bilancio di previsione per l'anno 2007 in cifre

L'approvazione effettuata dal Consiglio comunale di Lari nella seduta del 12/02/2007 rappresenta un traguardo importante raggiunto con l'aiuto di tutti perché frutto di un lavoro sinergico del sindaco della Giunta, dei consiglieri comunali, assieme ai tecnici e funzionari, oltre, ovviamente, al fondamentale contributo del Direttore Generale.

Come emerge dai dati del bilancio sono stati rispettati i due importanti vincoli che la Legge Finanziaria ha imposto agli enti locali: il rispetto delle norme del Patto di Stabilità Interno ed il limite della spesa

per il personale. Nel predisporre il bilancio 2007 abbiamo compiuto un esame a tutto campo delle caratteristiche del bilancio del nostro comune, così come si è venuto a determinare a seguito delle varie leggi finanziarie susseguite dal 2001 ad oggi. Tutto ciò perché siamo convinti che avere il bilancio del comune, oltre che in pareggio, impostato correttamente dal punto di vista economico finanziario, sia un valore importante per tutta la comunità. L'altro aspetto da sottolineare è che questo bilancio ci ha permesso di iniziare a lavorare sul programma di

governo della nostra coalizione, rispettando il mandato: salvaguardia e sviluppo dei servizi sociali, agevolazioni consistenti per le categorie più deboli o svantaggiate, miglioramento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi, investimento nei lavori pubblici e nelle manutenzioni, mantenimento di un alto livello nei servizi scolastici, così come nello Sport e nella promozione di attività culturali, questi sono stati gli obiettivi che volevamo raggiungere senza però aumentare le tariffe. Siamo quindi arrivati ad un risultato che riteniamo soddisfacente. Il lavoro non è

stato semplice se si considera che oltre ad alcuni adeguamenti fisiologici la pressione fiscale locale non ha avuto incrementi, come potrete verificare nelle schede successive. Per il risultato raggiunto mi sento in dovere di ringraziare il Sindaco, i miei colleghi della Giunta, il Gruppo Consiliare di maggioranza, la Commissione Bilancio, il Consiglio Comunale e tutta la struttura tecnica del Comune. Senza il contributo e la professionalità di tutti questi soggetti, credo che oggi non sarebbe stato possibile presentare questo bilancio.

Linee principali della politica di bilancio 2007

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE:

- Il parametro ISEE è stato incrementato in base all'inflazione
- Si sono ricercate massime efficienze negli acquisti e nelle gare di appalto
- Sono stati mantenuti tutti i servizi erogati ai cittadini nell'anno precedente

PER QUANTO RIGUARDA I SERVIZI, SONO STATI RICONFERMATI TUTTI GLI STANZIAMENTI DELL'ANNO 2006 NEI SEGUENTI SETTORI:

- Sociale e no profit
- Sport, cultura e tempo libero
- Turismo e sviluppo economico e agricoltura
- Scuola
- Pubblica Sicurezza

POLITICA FISCALE E TARIFFARIA, SONO RIMASTE INVARIATE LE SEGUENTI IMPOSTE COMUNALI:

- TOSAP
- ICI
- TASSA SULLA PUBBLICITÀ
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La TARSU (*Tassa Rifiuti Solidi Urbani*) ha subito un incremento del 5%. In vista del prossimo passaggio da tassa a tariffa imposto dalle normative, con il conseguente obbligo della copertura del 100% dei costi del servizio a partire dalla fine del prossimo anno.

Per evitare comunque un impatto rilevante sulla tariffa stiamo agendo in più direzioni come:

- contenimento dei costi del servizio attraverso:
 - 1) incentivazione della raccolta differenziata;
 - 2) indizione di una nuova gara di appalto del servizio di spazzamento;
 - 3) recupero dell'evasione.

In questo settore comunque sono state mantenute tutte le agevolazioni per le categorie più deboli.

PRINCIPALI AGEVOLAZIONI FISCALI

TARSU

Riduzione del 95%:

Per i proprietari/utenti facenti parte di nuclei familiari in situazione di disagio

socio-economiche che, vengano segnalati all'Amministrazione Comunale dai servizi sociali della USL 5, con ISEE inferiore ad 3.915,00 euro.

Riduzione del 70%:

Per i proprietari/utenti facenti parte di nuclei familiari con portatori di handicap grave individuato e certificato dalle competenti autorità sanitarie locali ai sensi della legge L. 104/92, oppure e presente un non vedente ai sensi della legge L. 508/88 oppure un invalido con invalidità al 100% - con ISEE non superiore ad 19.475,00 euro.

Per i proprietari/utenti facenti parte di nuclei familiari composti esclusivamente da persone di età superiore ai 65 anni (compiuti al 31 dicembre dell'anno dalla richiesta) - con ISEE non superiore ad 9.735,00 euro.

Riduzione del 50%:

Per gli utenti facenti parte di nuclei familiari residenti all'interno di zone considerate servite, ma che distano più di 1 Km dal cassonetto più vicino (calcolato sul più breve percorso stradale individuabile).

AGEVOLAZIONE BIOCOMPOSTER

Riduzione del 20%:

Per chi utilizza regolarmente il BIOCOMPOSTER. (Ricordiamo che la domanda per nuove richieste deve essere presentata al Comune, Ufficio Tributi, entro il 31/03/2007).

ICI

La detrazione per la prima casa è di 206,58 euro.

ALIQUEUTE E TARIFFE

SCUOLA MATERNA, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Refezione e Trasporto:

Le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2006 (prevedendo l'adeguamento all'inflazione).

Agevolazioni:

- Esenzione del pagamento per bambini appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE inferiore ad 5.187,70 euro;
- 2,64 euro a pasto per i bambini appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE compreso tra 5.187,70 euro ed 10.271,70 euro;
- 4,07 euro a pasto per bambini appartenenti a nuclei familiari con reddito ISEE superiore ad 10.271,70 euro.

Anche i valori ISEE sono stati adeguati all'inflazione.

Breve ragguaglio sull'organizzazione del Bilancio Comunale

Le voci di entrata del bilancio si dividono in 6 gruppi chiamati "Titoli". Anche le voci di spesa sono organizzate per Titoli e sono 4. I 6 titoli di entrata si suddividono a loro volta in due grandi gruppi:

- le Entrate Correnti, (titoli I, II e III) ovvero quelle entrate che si possono considerare

costanti nel tempo e di introito certo (i proventi dai tributi e dai servizi) che devono essere impiegate per sostenere le spese "correnti" (personale, ammortamento dei mutui, utenze quali Gas, acqua, corrente elettrica, manutenzioni ordinarie);

- le Entrate dei titoli IV e V che devono

essere impiegate per gli investimenti (essenzialmente le Opere Pubbliche e le Manutenzioni straordinarie).

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2007 è rappresentato alla tabella 1.

Le spese correnti per il Comune di Lari sono riepilogate nella tabella 2 distinte per tipologia.

BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Tabella 1

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO I Entrate tributarie	5.650.000,00	TITOLO I Spese correnti	6.716.700,00
TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	314.450,00	TITOLO II Spese in conto capitale	7.991.300,00
TITOLO III Entrate Extratributarie	1.477.750,00		
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	7.266.800,00		
Totale entrate finali	14.709.000,00	Totale spese finali	14.708.000,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	800.000,00	TITOLO III Spese per rimborso di prestiti	1.101.000,00
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	1.300.000,00	TITOLO IV Spese per servizi per conto di terzi	1.300.000,00
Totale	16.809.000,00	Totale	17.109.000,00
Avanzo di amministrazione	300.000,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.109.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.109.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI

Tabella 2

INTERVENTI CORRENTI	STANZIAMENTO 2007	% SUL TOTALE
1 - PERSONALE	€ 1.870.510,00	27,85%
2 - ACQUISTO BENI	€ 347.300,00	5,17%
3 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 3.134.550,00	46,67%
4 - UTILIZZO BENI DI TERZI	€ 46.900,00	0,70%
5 - TRASFERIMENTI	€ 646.700,00	9,63%
6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	€ 434.000,00	6,46%
7 - IMPOSTE E TASSE	€ 178.340,00	2,66%
8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 33.400,00	0,50%
9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	€ 0,00	0,00%
10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	€ 0,00	0,00%
11 - FONDO DI RISERVA	€ 25.000,00	0,37%
TOTALE PROGRAMMI	€ 6.716.700,00	100,00%

Spese correnti nel settore sociale e no profit

INIZIATIVE IN FAVORE DEGLI ANZIANI

- Convenzione centro Diurno per anziani a Ponsacco
- Convenzione Auser (sorveglianza Bambini Scuole) e assist. domiciliare leggera
- Soggiorno estivo per Anziani
- Festa degli Anziani
- Assistenza domiciliare.

INIZIATIVE IN FAVORE DELLE POLITICHE GIOVANILI

- Servizio Informagiovani
- Convenzione servizio civile volontario
- Servizi alla prima infanzia
- Progetto campi solari
- Viaggio studio campi di sterminio
- Attività teatrali (convenzioni)
- Ludoteca Comunale

INIZIATIVE E CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE:

- progetto sostegno all'Handicap
- Conv. Centro Diurno per portatori di Handicap
- Progetto piano di zona Servizi sociali
- Integrazione Canoni di Affitto per gli indigenti
- Contributo economici ai cittadini indigenti
- Trasferimenti all'Asl per i servizi sanitari
- Ufficio Assistenti Sociali

- Progetti sociali (da definire con ASL)
- Acquisto feretri persone non abbienti

TOTALE SPESE CORRENTI SETTORE SOCIALE E NO PROFIT

€ 551.800,00

SPESE SOSTANZIALMENTE INVARIATE RISPETTO AL 2006

Spese correnti nel settore sport, cultura e tempo libero

INIZIATIVE E CONTRIBUTI A FAVORE DELLO SPORT

- Convenzione per la gestione degli impianti sportivi.
- Contributi ad associazioni per iniziative e manifestazioni sportive.

INIZIATIVE E CONTRIBUTI A FAVORE DELLA CULTURA E DEL TEMPO LIBERO

- Convenzione per la gestione della biblioteca comunale e varie iniziative culturali
- Adesione progetto Bibliolandia.

- Organizzazione della manifestazione " Mese Della Pace"
- Contributo per il Palio delle Contrade di Perignano
- Contributo ad associazioni per manifestazione culturali

TOTALE SPESE CORRENTI SETTORE SPORT, CULTURA E TEMPO LIBERO

€ 137.500,00

SPESE SOSTANZIALMENTE INVARIATE RISPETTO AL 2006

Spese correnti nel settore turismo, sviluppo economico e agricoltura

INIZIATIVE E CONTRIBUTI A FAVORE DEL TURISMO

- Attività e promozionale e pubblicitaria nel campo del turismo.
- Quote ed adesione enti ed associazioni.
- Spese per partecipazioni a manifestazioni per la promozione del territorio.
- Contributo per manifestazioni Culturali e Folkloristiche.
- Mantenimento ed ampliamento dei Percorsi Ecologici.
- Cartellonistica turistica.

- Partecipazione a progetti regionali per il settore del mobile.
- Adesione al Consorzio Casa Toscana.
- Iniziative per la promozione del commercio.
- Interventi per la valorizzazione della ciliegia di Lari e dei prodotti tipici locali.

TOTALE SPESE CORRENTI NEL SETTORE TURISMO, SVILUPPO ECONOMICO E AGRICOLTURA

€ 96.600,00

SPESE INVARIATE RISPETTO AL 2006

INIZIATIVE E CONTRIBUTI A FAVORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E AGRICOLTURA

- Contributi per lo sviluppo produttivo e l'occupazione.

Spese correnti nel settore scuola

SPESE CORRENTI NEL SETTORE SCUOLA

INIZIATIVE E CONTRIBUTI A FAVORE DELLA SCUOLA

- Interventi per il diritto allo studio
- Progetti di supporto all'educazione scolastica
- Contributi a scuole materne private
- Fornitura gratuita libri scolastici.

SPESE DI GESTIONE PLESSI SCOLASTICI

- Utenze scuole materne, elementare e medie
- Spese di gestione palestra.

TOTALE € 220.000,00

SPESE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

- Recupero tariffario euro 100.000,00 (pari al 48,3 % dei costi sostenuti)

TOTALE € 207.000,00

SPESE SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI

- Recupero tariffario euro 48.000,00 (pari al 25,7 % dei costi sostenuti)

TOTALE € 186.950,00

TOTALE SPESA CORRENTE NEL SETTORE SCUOLA (compresi REFEZIONE SCOLASTICA e TRASPORTO SCOLASTICO

€ 613.950,00

segue da pag. 1

Nel corso del 2007 saranno portate a termine altre importanti opere già avviate, tra le quali il restauro del Castello dei Vicari con l'abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento della rete idrica, dell'illuminazione pubblica e dell'asfaltatura nelle località di Aiale, Capannile e Colle. Sempre nell'anno in corso, avrà luogo l'assegnazione ad una ditta esterna di tutta la rete d'illuminazione pubblica. La nuova gestione ci consentirà la manutenzione e la graduale sostituzione di tutti gli impianti vetusti e non in linea con le attuali misure di risparmio energetico.

Altra importante novità dovrebbe arrivare dai cimiteri comunali. E' allo studio infatti la possibilità di affidarne la gestione ad una ditta esterna tramite un project financing che consentirebbe all'amministrazione di impiegare le notevoli risorse che ogni anno s'investono sui cimiteri in altre opere pubbliche. Basti pensare che solo per quest'anno è prevista una ristrutturazione con ampliamento del cimitero di Lari con un investimento complessivo di oltre 470.000 euro.

In via di conclusione ricordo che nel rispetto del programma di governo è

stata implementata una diversa organizzazione delle attività svolte dal personale esterno.

A ciascun dipendente sono state affidate una o più frazioni con la responsabilità di mantenere il decoro urbano, la manutenzione ordinaria, compresi i relativi cimiteri e la segnalazione di tutti gli interventi che esulano dalla manutenzione ordinaria.

Questa nuova organizzazione, anche se sicuramente necessita di miglioramenti, si sta rilevando giusta e dovrebbe consentire di legare il dipendente comunale alla frazione di riferimento, diventando in questo modo il primo referente tra l'amministrazione e i cittadini, raccogliendone le segnalazioni e le richieste da trasmettere direttamente agli uffici comunali competenti, oltreché naturalmente intervenire tempestivamente per risolvere i problemi più semplici.

Il 2007 sarà infine un anno nel quale l'amministrazione lavorerà ad una nuova organizzazione per la manutenzione dei giardini pubblici, alla luce anche delle prospettive di realizzare nuovi parchi, la cui manutenzione richiederà sicuramente nuove risorse umane e finanziarie.

di Marco Comparini

Indennità di carica amministratori del Comune anno 2007

Il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 prevede, all'art. 82, che il Sindaco e gli Assessori Comunali percepiscano una indennità di funzione; lo stesso articolo prevede la erogazione di un gettone di presenza per i consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute di consiglio e di commissioni consiliari. La misura della indennità è commisurata alla densità demografica degli Enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale di entrate proprie rispetto al totale nonché all'ammontare di bilancio di parte corrente. Un decreto Ministeriale ne ha fissate le

entità adeguabili ogni tre anni, sempre con decreto Ministeriale, secondo gli indici ISTAT.

I lavoratori dipendenti che non chiedono l'aspettativa, percepiscono le indennità al 50%.

La legge finanziaria 2006 ha previsto una riduzione del 10% di tutte le indennità, e la finanziaria 2007 le ha lasciate invariate.

Ad oggi, e per tutto il 2007, le indennità mensili, per dodici mensilità, erogabili agli amministratori del nostro Comune, sono le seguenti:

NOMINATIVO	CARICA	INDENNITÀ MENSILE LORDA	INDENNITÀ MENSILE NETTA
Ivan Mencacci	Sindaco	2.635,48	1.918,76
Marzio Caroti	Vice Sindaco	1.317,74	1.098,93
Luciano Novelli	Assessore	1.185,97	726,14
Alessandra Guidi	Assessore	1.185,97	1.005,60
Maurizio Sonetti	Assessore	1.185,97	904,04
Marco Comparini	Assessore	592,98	362,77

Il Vice Sindaco Marzio Caroti è lavoratore dipendente ed ha chiesto l'aspettativa.

L'Assessore Marco Comparini è lavoratore dipendente e non ha chiesto l'aspettativa.

GETTONE DI PRESENZA	LORDO	NETTO
per la partecipazione a Consigli e Commissioni. (Non cumulabile con le indennità mensili che vengono erogate al Sindaco, al Vice Sindaco ed agli Assessori).	18,98	17,08

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA
SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ
COME PERVENUTI IN REDAZIONE

Gruppi Consiliari



ARRIVA IL BILANCIO 2007 E INSIEME UN GRANDE RISULTATO: IL MANTENIMENTO DEI SERVIZI SENZA AUMENTO DEI TRIBUTI

Il gruppo "Uniti in un progetto per Lari" ha approvato il Bilancio di Previsione 2007. Un Bilancio importante che conferma i servizi ai cittadini, l'attenzione

alle classi più deboli e importanti investimenti. Nonostante i pochi mesi di governo la Giunta Comunale è riuscita in tempi rapidi ad approvare il bilancio e a tracciare linee guida importanti per gli anni successivi.

Una finanziaria non certo clemente e arrivata con estremo ritardo non ha agevolato il compito, tuttavia il gruppo Uniti in un Progetto per Lari ha approvato un bilancio che non prevede aumenti delle aliquote dei tributi locali: ICI, Addizionale Irpef e TOSAP. È stato possibile lasciare inalterata l'imposizione fiscale grazie al grande lavoro fatto negli anni passati della lotta all'evasione e all'elusione, lavoro che ha portato notevoli risultati, in un periodo nel quale l'allora Presidente del Consiglio Berlusconi invitava all'evasione fiscale.

In un panorama di aumento dei costi non indifferente (solo il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici è costato al Comune di Lari 60.000 euro in due anni) siamo riusciti a chiudere il bilancio senza toccare le principali tariffe (ad esclusione di un +5% sulla TARSU) e a prevedere importanti investimenti in infrastrutture, mantenendo gli stessi servizi per i nostri cittadini.

Abbiamo approvato un bilancio dove non sono stati effettuati aumenti neppure nelle tariffe dei servizi a domanda individuale come mensa e trasporto scolastici e nel quale sono state confermate tutte le detrazioni fiscali per i portatori di handicap, per le famiglie siano esse in difficoltà oppure numerose, per gli anziani. Insieme a questo sono previsti importanti investimenti per lo sviluppo del nostro territorio (come il collegamento Via Sicilia con la S.G.C. Fi-Pi-Li) o per interventi che i cittadini aspettavano da tempo (il rifacimento completo del manto stradale di Via Maremmana).

A tutto questo si deve aggiungere la previsione di una razionalizzazione dei servizi per ricercare economicità ed efficienze in modo da avviare nuovi servizi o migliorare quelli esistenti.

Fondamentale per il Comune di Lari è inoltre il project financing sui servizi cimiteriali. Ogni anno una parte ingente delle già scarse risorse a disposizione del comune è impiegata negli ampliamenti dei cimiteri comunali. La gestione di ben sette cimiteri e delle necessità di un territorio in crescita non è certo semplice. Il Project Financing coinvolge il privato, delegandogli la parte degli investimenti di manutenzione ed ampliamento e la gestione e pulizia dei cimiteri secondo regole rigide e ben definite stabilite dall'Amministrazione Comunale (tariffe comprese), in modo da garantire equità di trattamento. Il Project financing permetterà quindi di recuperare risorse rilevanti da destinare ad altri investimenti (strade, giardini...).

Siamo dunque orgogliosi del lavoro svolto che dobbiamo sentire tutto nostro, visto che dai due gruppi di opposizione non solo non sono arrivati contributi ma addirittura uno di essi ha volutamente evitato il confronto anche in Consiglio Comunale.

Per un bilancio che prevede il mantenimento di tutti i servizi senza aumento di tasse e senza limitazione delle agevolazioni previste per le classi più deboli, abbiamo avuto il voto CONTRARIO di Rifondazione Comunista; viene da chiedersi quale tipo di politica questo gruppo consiliare vorrebbe per i cittadini del Comune di Lari.

Il gruppo del "Buon Governo" ha cercato di scaricare sulla maggioranza loro mancanze e divisioni arrivando addirittura a lasciare l'Aula, contravvenendo al primo dovere di ogni consigliere comunale, dando la chiara impressione che tutto fosse già stato preparato in precedenza per fomentare una polemica sterile e non utile a nessuno, tantomeno ai loro elettori che suppongo si aspettino una partecipazione diversa.

Siamo orgogliosi di avere raggiunto questo risultato e viene il dubbio che forse è proprio per il buon lavoro fatto che gli altri non abbiano saputo fare altro che ritirarsi.

Olivia Picchi



IL BILANCIO DA NON APPROVARE

Tra i vari argomenti trattati ultimamente dal Consiglio Comunale, vi è l'approvazione del Bilancio Preventivo 2007, lo strumento che per le sue caratteristiche può essere giustamente considerato un cardine della politica comunale,

una sorta di "piccola Finanziaria locale". Purtroppo, nonostante le iniziali parole di apertura espresse da esponenti di primo piano della Maggioranza, nei giorni precedenti la discussione in sede di Consiglio, avvenuta il 12 Febbraio, il nostro Gruppo ha constatato un atteggiamento non adeguato da parte della Maggioranza: essa, infatti, con la finalità di approvare l'argomento in assoluta autonomia politica, nel mancato rispetto delle più elementari norme democratiche e con un disegno pre-costituito, ha impedito ai Gruppi Consiliari di Minoranza la valutazione tecnico-politica degli elementi essenziali del Bilancio stesso, producendo in due sole commissioni uno schema contabile indecifrabile, offensivo per chi con impegno, professionalità e spirito di servizio si mette a disposizione della cittadinanza. Ricordiamo che il Bilancio di Previsione esprime ed interpreta le linee guida che l'Amministrazione Comunale intende perseguire: perciò, la sola votazione sul merito di questioni così importanti, che decidono la qualità della vita nel nostro territorio, non può essere efficace se prima non si articola una vera discussione che coinvolga tutto il Consiglio Comunale nelle sue diverse espressioni politiche. Questo confronto è stato sollecitato da tutte le parti di opposizione ed in particolare dal Gruppo Consiliare "Per il Buon Governo", che ha più volte ribadito la mancanza di un doveroso approfondimento nelle opportune sedi istituzionali; ma, nonostante una richiesta formale di rinvio del Consiglio ad altra data, auspicato fino all'ultimo momento utile in sede consiliare (ore 1,30 del giorno 13 Febbraio), il Sindaco e la sua Amministrazione, pur riconoscendo un difetto di comunicazione e di intendimenti, hanno proceduto alla votazione per l'approvazione, incuranti delle perplessità dell'intera Opposizione e di ogni appello alla discussione, ed hanno irresponsabilmente continuato nel proprio intento di chiudere sbrigativamente l'argomento la sera stessa. Inoltre teniamo a rimarcare il fatto che ai cittadini del comune di Lari sia stato presentato un Bilancio ormai già stabilito ed ultimato a priori dagli esponenti di Maggioranza, sul quale l'Opposizione non avrebbe mai potuto assolutamente far pesare le proprie proposte: lo dimostra il fatto che nel periodo degli incontri pubblici organizzati dalla Giunta, le Commissioni stavano ancora valutando solo e soltanto una "bozza"; per l'approvazione di un documento definitivo si era inizialmente parlato di fine mese. E' per tali motivazioni che il nostro Gruppo Consiliare, esperiti tutti i possibili tentativi di rinvio ad altra data (i tempi ed i termini di Legge lo avrebbero ampiamente consentito), dopo aver espresso la propria motivata critica riguardo a molteplici scelte dell'Amministrazione e dopo avere dichiarato ferma contrarietà all'approvazione di un tale documento, ha ritenuto doveroso abbandonare l'aula al momento del voto in segno di protesta, sottolineando in tal modo il colpevole rifiuto della Maggioranza nel dar voce ad una parte della cittadinanza larigiana attraverso un banale tecnicismo politico.

Attraverso questo spazio, inoltre, ci preme porre ancora una volta l'attenzione all'intervento che riguarda i lavori per l'illuminazione pubblica in via Gramsci a Perignano, intervento che in sé sarebbe degno di lode in quanto verrebbe a migliorare una situazione insufficiente e non adeguata alle caratteristiche della frazione, ma che pur condivisibile in linea di principio, presenta molte pecche sul versante attuativo. Le nostre perplessità si concentrano in special modo sui tempi: non siamo ancora riusciti a capire per quale ragione il Comune abbia scelto di iniziare questi lavori proprio durante le festività natalizie, con conseguente disagio per le attività commerciali, se dopo circa tre mesi ancora non sono terminati: non sarebbe forse stato più corretto individuare un periodo più appropriato? In merito alla realizzazione, poi, ci pare che questi lampioni da un lato riducano in maniera eccessiva il numero dei parcheggi e dall'altro siano oggettivamente pericolosi visto che sono piantati fuori nella strada, in prossimità della linea di scorrimento delle auto.

Benedetto Deri



ASSEMBLEA DI FRAZIONE A PERIGNANO

E' tempo di incontrarsi e formare un'unione più forte tra gli abitanti della frazione. Molti sono i problemi che potrebbero essere risolti se ci fosse maggiore solidarietà. L'appoggio

vicendevole tra esseri umani costruisce una comunità e senza questa solidarietà c'è il rischio di correre ciecamente verso i problemi senza rendersene conto.

Che cosa significano, per la comunità di Perignano, gli 80.000 mq di nuove case nella zona delle casine, oppure l'allargamento a Nord della zona industriale, con una strada che collegherà direttamente Ponsacco con le Quattro strade, la creazione di un "centro commerciale naturale" lungo la attuale strada principale? Che cosa significa, per la comunità di Perignano, se vengono costruite in questo nuovo insediamento villette sparse di due piani con giardino, oppure complessi con un addensamento maggiore di popolazione nuova, con maggiori bisogni, con consumi maggiori, con parcheggi, senza un centro, senza aree verdi, senza impianti sportivi, senza piccolo commercio, senza un centro civico? Questa giunta comunale, questi assessori, che seguono sostanzialmente, in questo, gli indirizzi di sviluppo del vecchio sindaco Bacci, si pone come obiettivo il raggiungimento, entro pochi anni, di 10.000 abitanti nel Comune di Lari. Perseguono indefessi da anni, prima col piano strutturale, poi col regolamento urbanistico, l'investimento immobiliare privato, sempre su nuove aree di territorio agricolo e collinare, consumando quindi definitivamente un bene comune come il paesaggio, con l'obiettivo di raggiungere quota 10.000. Perché questo numero? Si risponde che quota 10.000 può permettere di "fare un salto" quantitativo e qualitativo nell'amministrazione del Comune di Lari: aumenterebbero (1?) i trasferimenti dello Stato centrale, aumenterebbero il numero dei consiglieri, degli assessori, aumenterebbe il peso del Comune di Lari nelle società consorziate di servizi, lo stipendio del Sindaco e degli assessori, ma aumenterebbe (+30 %) il numero degli alunni nelle scuole, il consumo di acqua, energia, servizi, auto, inquinamento, traffico e richiesta di nuove strade, di maggiori investimenti di servizi, commerciali e sociali, in poche parole il rischio sarebbe quello di un aumento della "complessità" (questa è la ragione dei maggiori trasferimenti statali) senza un miglioramento concreto della vita dei cittadini del Comune di Lari. Considerando poi che la maggior parte dei nuovi insediamenti abitativi investirà principalmente Perignano, ci si pone la domanda se questo "modello di sviluppo" è condiviso dagli abitanti della frazione, se lo ritiene coerente con le politiche finora seguite dall'amministrazione comunale, se invece lo ritiene una "chimera", un animale mitologico che serva da totem per rinnovare un patto tra gli abitanti di Perignano e le sue forze politiche.

Molte sarebbero le critiche a questo modello "sviluppi-sta" da parte di Rifondazione Comunista, ma poniamo solo una considerazione: nel 1981 la popolazione residente nel Comune di Lari era di 7.311 abitanti e solo nel 1998 ha raggiunto gli 8.000 abitanti, ma nel 1951 era di 8.512, una cifra che con tutte le politiche abitative degli ultimi trent'anni non è stata ancora eguagliata.

I processi demografici non rispecchiano le politiche abitative. Essi dipendono invece dai movimenti di "fuga dalle campagne" degli anni sessanta, da un successivo e lento reinurbamento degli anni ottanta e novanta che ha recuperato in parte i centri storici e case isolate di campagna, ma che oggi, se i processi demografici vogliono essere governati, devono tener conto dei nuovi bisogni e delle nuove esigenze. Perché i nuovi insediamenti non siano le periferie delle periferie delle periferie, senza alcuna identità e radicamento col territorio, né come vicinato, né come lavoro, né commerciale, né scolastico o sociale occorre, non siamo noi a dirlo ma la legge regionale e le direttive europee, la partecipazione alla progettazione delle assemblee delle frazioni interessate, assemblee che coinvolgano in maniera informata i cittadini, e i migranti, chi lavora e i bambini delle scuole, le associazioni e le agenzie educative, i costruttori e i professionisti, perché è in gioco una cosa non da poco come la "ri-fondazione della città" e del suo vivere civile.

Maurizio Rovini

